LETTERATURA E STORIA CONTEMPORANEA

iSUC
Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

Dipartimento di Lettere – Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne

presentazione del volume

giovedì 19 aprile 2018
ore 17:30

Aula II
Dipartimento di Lettere – Lingue, letterature
e civiltà antiche e moderne
p.zza Francesco Morlacchi, 11 – Perugia

Per informazioni

Istituto per la storia
dell'Umbria contemporanea
p.zza IV Novembre, 23
06123 Perugia
tel. 075 5763020
fax 0755763078
isuc.crumbria.it
isuc@alumbria.it *isuc74*

settimo appuntamento del ciclo di incontri

LETTERATURA E STORIA CONTEMPORANEA

coordinato da Pasquale Guerra
promosso da Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne dell'Università di Perugia

Ben Pastor

Il morto in piazza

(traduzione dall'inglese di Luigi Sanvito; titolo originale: "The Dead in the Square"; Sellerio, Palermo 2017)

Mentre nel giugno 1944 le truppe della Wehrmacht si ritirano da Roma, il giovane tenente colonnello dell'Abwehr (il controspionaggio dell'esercito) Martin von Bora riceve una missione ad altissimo rischio dal suo vecchio generale: dovrà recuperare dei documenti brucianti e riferire solo a lui. Mussolini, prima di lasciare la prigionia di Campo Imperatore preso in custodia dai tedeschi, ha affidato a un suo conoscente della zona una corrispondenza segretissima e compromettente per tutti: delle lettere cui danno la caccia sia gli Inglesi sia il servizio segreto delle SS. Bora deve precederli, pena conseguenze devastanti per l'Italia e distruttive per le dissidenze antinaziste interne all'esercito. Nel paesino di Faracruci, sul Gran Sasso, rintraccia l'avvocato Borgonovo, un milanese, ex interventista, ex amico del capo del fascismo, poi influente antifascista, che lì è al confino, che però non riesce a convincere a cedere il suo "tesoro". Tra Bora e Borgonovo si stringe una sottile comunanza, di ironia, di umanità, di cultura, di onore. Quando nella piazza del paese viene trovato il cadavere di un giovane sconosciuto, Bora intuisce un legame con il suo incarico di intelligence. Con l'ufficiale tedesco collabora a svelare l'enigma l'avvocato milanese, nel quale si riflette quella borghesia italiana che si era lasciata trascinare in buonafede per poi ribellarsi, così come in Bora si raffigura l'aristocrazia militare tedesca irretita da Hitler che troppo tardi comprese l'orrore.

programma

saluti

Mario Tosti
Direttore Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne

coordina

Pasquale Guerra
Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea

ne discutono

Massimo Lenti
Luigi Sanvito

con l'Autrice

Ben Pastor